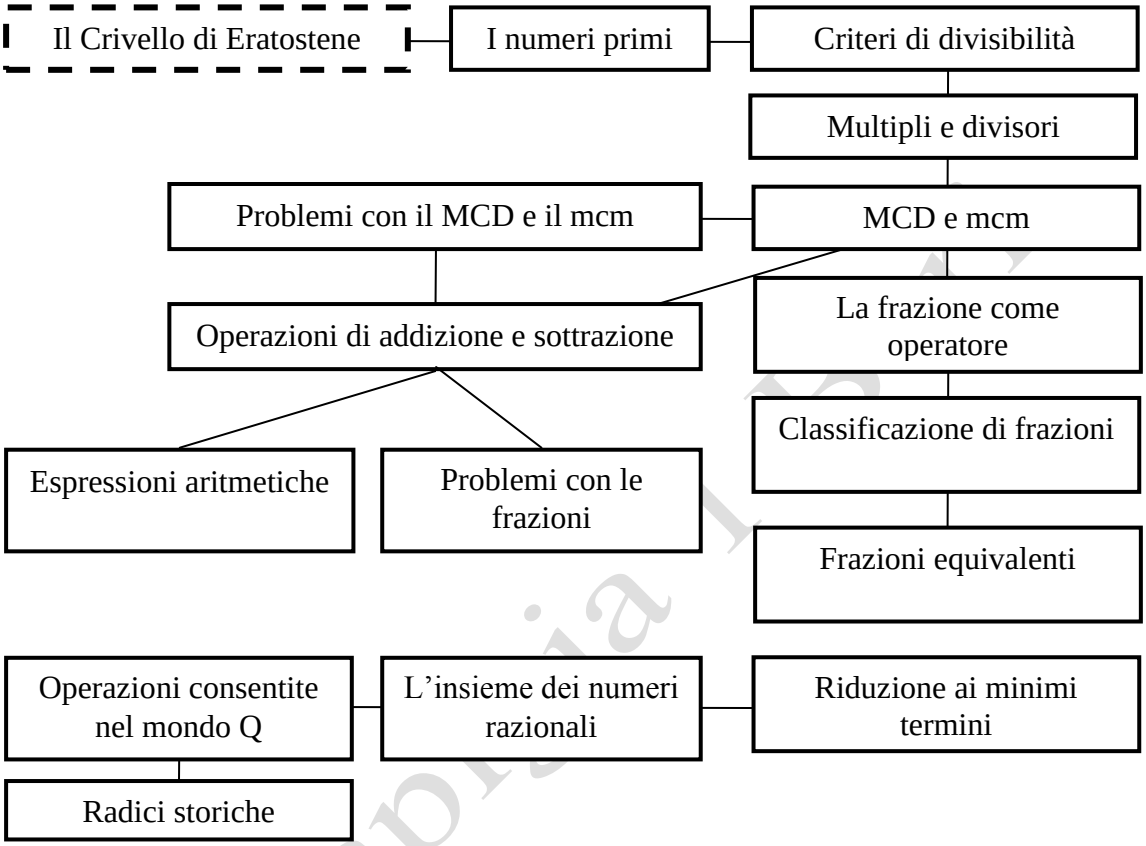
Prima parte	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti MATEMATICA**	**CLASSE 1ª C U.A. n.3 LA DIVISIBILITÀ**
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	5A 6A 9A 10A 11A **A** **D** **E** **F**		
Personalizzazioni *(eventuali)*	Obiettivi di apprendimento*		Sviluppare un approccio di studio di tipo euristico, basato sul racconto storico.
			Soluzioni organizzative: gruppo classe – per gruppi di livello – per gruppi di compito. Gli alunni con maggiori carenze hanno svolto attività semplificate, guidate dall'insegnante o a piccoli gruppi con gli altri compagni di classe.
	Compito unitario		Sviluppare abilità di calcolo matematico nel mondo N e Q.
Metodologie	Metodologia della ricerca. Didattica laboratoriale. Brainstorming. Problem-solving. Lezione frontale e interattiva. Mappe concettuali e grafici. Discussione. Presentazioni *ppt* animate. Lavori di gruppo. Esperimenti. Esercitazioni in aula. Giochi. Software.		
Verifiche	Questionari. Riflessione parlata. Interrogazioni. Osservazioni sistematiche e occasionali. Prove soggettive e prove strutturate (V/F, risposta multipla, tipologia INVALSI)		
Risorse da utilizzare	Aula didattica. LIM. Libri di testo. Laboratorio scientifico. Modelli.		
Tempi	APRILE-GIUGNO		
Note			

Circolo Lapria

Seconda parte	**Titolo dell'U. A .: LA DIVISIBILITÀ**	**N. 3**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	**Strategia metodologica** L'inizio e la fine dell'attività sono stati caratterizzati dal racconto storico, al fine di chiudere il cerchio che motiva l'ampliamento dei numeri naturali ai numeri razionali e l'individuazione di numeri apparentemente strani come i "numeri primi". Dai filosofi greci all'uomo della strada il percorso storico aiuta sempre a motivare l'introduzione di nuovi concetti e capirne l'utilità. Di fronte, infatti, a problemi pratici, come "la divisione di 3 pani tra 5 persone" è risultato necessario che gli uomini, precedentemente "trinciati" entro le mura che recingevano i numeri naturali, sfondassero tali confini per sfociare in un mondo di simboli in cui fosse sempre possibile la divisione, ovvero numeri che furono chiamati "razionali" in quanto fu "ragionevole" introdurli. **Situazione problematica di partenza** Gli alunni che in questa fase hanno mostrato di avere maggiori difficoltà hanno svolto attività guidate dall'insegnante o sono stati affiancati ad altri alunni mediante lavori a piccoli gruppi. Bisogna considerare, inoltre, che divisioni e frazioni rappresentano un grosso ostacolo nell'ambito dei processi di apprendimento-insegnamento della matematica. **Attività** Nel corso di questa unità ci si è concentrati soprattutto sul potenziamento delle abilità di esecuzione dell'operazione della DIVISIONE, favorendo i processi di calcolo mentale. Si è, inoltre, utilizzato il computer per comprendere il Crivello di Eratostene. **A conclusione dell'unità di apprendimento la maggior parte degli alunni ha conseguito i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze.** **Elenco degli obiettivi di apprendimento contestualizzati:** **MAT 5A** Esprimere il concetto di rapporto mediante frazione **MAT 6A** Rappresentare frazioni equivalenti **MAT 9A** Individuare multipli e divisori di un numero **MAT 10A** Comprendere il significato di multiplo e divisore **MAT 11A** Scomporre un numero composto in fattori primi ed applicarlo in vari contesti Per quanto concerne le insufficienze di 5 alunni le motivazioni sono le seguenti: - Elevato numero di assenze - Lacune molto gravi nei prerequisiti di base - Demotivazione nell'apprendimento - Applicazione saltuaria e superficiale	
Note	**Ins. Maura Roberta Orlando– Classe: IC – Plesso: Verga**	

ircolo Japigia 1 Bari

La docente

_____